



**Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca**  
**Liceo Scientifico e Linguistico Statale "Niccolò Rodolico"**

Sede: via A. Baldovinetti, 5 - 50143 Firenze Tel. 055/70.24.47 - Fax. 055/70.24.91  
Succursale: via del Podestà n. 98 - 50125 - Tel. 055/20.47.868 - Fax 055/20.47.589  
e-mail ministeriale: [fips21000@istruzione.it](mailto:fips21000@istruzione.it) e-mail pec: [fips21000p@pec.istruzione.it](mailto:fips21000p@pec.istruzione.it)

**SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO PER LE CLASSI QUINTE**  
**ANNO SCOLASTICO 2023/2024**

*Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.*

**TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**  
**PROPOSTA A1**

**Giovanni Pascoli, *La bicicletta***

*La bicicletta* è inserita nei *Canti di Castelvecchio* (1903), la seconda raccolta pascoliana. Le immagini della vita di campagna, i ricordi familiari, il mondo delle cose umili sono un rifugio dal mondo esterno e dal mistero della morte.

I  
Mi parve d'udir nella siepe  
la sveglia d'un querulo implume.  
Un attimo... Intesi lo strepere  
cupo del fiume.

Mi parve di scorgere un mare  
dorato di tremule messi.  
Un battito... Vidi un filare  
di neri cipressi.

Mi parve di fendere il pianto  
d'un lungo corteo di dolore.  
Un palpito... M'erano accanto  
le nozze e l'amore.  
*dlin... dlin...*

II  
Ancora echeggiavano i gridi  
dell'innominabile folla;  
che udivo stridire gli acridi  
su l'umida zolla.

Mi disse parole sue brevi  
qualcuno che arava nel piano:  
tu, quando risposi, tenevi  
la falce alla mano.

Io dissi un'alata parola,  
fuggevole vergine, a te;



**Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca**  
**Liceo Scientifico e Linguistico Statale "Niccolò Rodolico"**

Sede: via A. Baldovinetti, 5 - 50143 Firenze Tel. 055/70.24.47 - Fax. 055/70.24.91  
Succursale: via del Podestà n. 98 - 50125 - Tel. 055/20.47.868 - Fax 055/20.47.589  
e-mail ministeriale: [fips21000@istruzione.it](mailto:fips21000@istruzione.it) e-mail pec: [fips21000p@pec.istruzione.it](mailto:fips21000p@pec.istruzione.it)

---

la intese una vecchia che sola  
parlava con sé.  
*dlin... dlin...*

III  
Mia terra, mia labile strada,  
sei tu che trascorri o son io?  
Che importa? Ch'io venga o tu vada,  
non è che un addio!

Ma bello è quest'impeto d'ala,  
ma grata è l'ebbrezza del giorno.  
Pur dolce è il riposo... Già cala  
la notte: io ritorno.

La piccola lampada brilla  
per mezzo all'oscura città.  
Più lenta la piccola squilla  
dà un palpito, e va...  
*dlin... dlin...*

### **1. Comprensione del testo**

1.1 Dopo una lettura attenta della poesia e delle note, scrivi la parafrasi, avendo cura di rendere più scorrevole la sintassi e di esplicitare il significato delle espressioni figurate.

1.2 Spiega in cinque righe circa il significato complessivo del componimento: quale allegoria viene richiamata dal viaggio in bici, dallo scorrere del paesaggio e della strada? A quale conclusione giunge l'io lirico?

### **2. Analisi del testo**

2.1 Individua nei versi i termini e le espressioni che sottolineano l'indeterminatezza del tempo, la fugace e inafferrabile velocità con cui esso trascorre.

2.2 Rintraccia nella lirica i numerosi termini e immagini che rimandano alla contrapposizione vita-morte.

2.3 Il contenuto della lirica si sviluppa attraverso un procedimento che richiama la tecnica provenzale della *coblas capfinidas*: la parte finale di ogni strofa è ripresa e trasformata nell'immagine iniziale del verso successivo. Analizza questa trama di relazioni analogiche con cui la poesia si svolge attraverso rapidi accostamenti, come i fotogrammi di una sequenza cinematografica.

2.4 Nella prima parte compaiono una anafora e un parallelismo. Dopo averli individuati, spiegate la funzione riferendoti al contenuto della poesia.

2.5 Analizza gli aspetti più significativi nell'uso delle figure di suono, ponendo particolare attenzione ai procedimenti fonosimbolici.

2.6 Analizza l'aspetto metrico della lirica (parti, strofe, misura dei versi e rime).

### **3. Interpretazione complessiva e approfondimenti**

Esponi il significato complessivo della lirica individuando in essa:



**Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca**  
**Liceo Scientifico e Linguistico Statale "Niccolò Rodolico"**

Sede: via A. Baldovinetti, 5 - 50143 Firenze Tel. 055/70.24.47 - Fax. 055/70.24.91  
Succursale: via del Podestà n. 98 - 50125 - Tel. 055/20.47.868 - Fax 055/20.47.589  
e-mail ministeriale: [fips21000@istruzione.it](mailto:fips21000@istruzione.it) e-mail pec: [fips21000p@pec.istruzione.it](mailto:fips21000p@pec.istruzione.it)

- gli elementi tipici dell'immaginario di Pascoli e gli aspetti stilistici che ne caratterizzano la produzione di Pascoli;
- le caratteristiche che possano essere collegate al Simbolismo

**PROPOSTA A2**

**Beppe Fenoglio, *Il partigiano Johnny*, Einaudi, Torino 1978, pp. 31-32 e pp. 51-52.**

Si dispose a mangiare, con l'ultima voglia di questo mondo. Suo padre disse che il suo amico Bonardi, al suo ex-distributore di carburante al limite nord della città aveva ricevuto la visita notturna dei partigiani. Cercavano carburante, si accontentarono di due mezze damigiane di solvente, che era proprio tutto quello che l'amico possedeva. - Com'erano? - domandò Johnny col cuore in gola. Tutto era possibile fuorché fossero uomini come tutti gli altri. Suo padre riferì, con la voce più opaca, che erano vestiti di bianco, indossavano le tute degli sciatori alpini... - Debbono essere sbandati della quarta armata, gente che non ha potuto o voluto raggiungere casa sua. E a sentir Bonardi non sono affatto stinchi di santo. [...] Crollò la testa: - Sarà violenza da tutte le parti, e noi siamo nel mare -. E allora Johnny pensò alla disperata tristezza d'esser vecchi, come suo padre e Bonardi, vecchi e bianchi e rugginosi uomini nello scatenamento della gioventù agile e superba e feroce, tale come essi erano nella preistorica primavera del 1915. Non poteva nemmeno sopportar l'idea indotta di suo padre preso in quel gorgo e minacciato e maltrattato, sia dagli uni che dagli altri. Guardava la sua testa pendula sul piatto, nella squallida riconoscenza dell'età. [...]

Per gli ultimi movimenti si fidò del suo passo felpato, rigorosamente muto, un suo dono coltivato. Tutto andò bene, la pistola già sul petto, ma monoblocco ora, come un muscolo incorporato e già agente. Solo le scarpe da neve andò ad infilarsele fuori, nel vento urlante ed ubriacante. Partì verso le somme colline, la terra ancestrale che l'avrebbe aiutato nel suo immoto possibile, nel vortice del vento nero, sentendo com'è grande un uomo quando è nella sua normale dimensione umana. E nel momento in cui partì si sentì investito - nor death itself would have been divestiture - in nome dell'autentico popolo d'Italia, ad opporsi in ogni modo al fascismo, a giudicare ed eseguire, a decidere militarmente e civilmente. Era inebriante tanta somma di potere, ma infinitamente più inebriante la coscienza dell'uso legittimo che ne avrebbe fatto. Ed anche fisicamente non era mai stato così uomo, piegava erculeo il vento e la terra.

L'attività letteraria di Beppe Fenoglio (Alba, 1922-Torino 1963) si svolge al di fuori degli ambienti intellettuali, tutta concentrata in un processo lungo e intenso di scrittura e riscrittura. Come scrive Giulio Ferroni, in Fenoglio "la condizione partigiana diventa un segno rivelatore della condizione umana, come un modo tragicamente perfetto di essere nel mondo ("Partigiano, come poeta, è parola assoluta) (*Storia della letteratura italiana. Il Novecento*, p. 409). Nel testo proposto sono accostati due passi tratti da *Il partigiano Johnny*.

**Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del passo, riportando le considerazioni di Johnny nel corso della cena e i suoi pensieri nella scena successiva.



## Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca

### Liceo Scientifico e Linguistico Statale "Niccolò Rodolico"

Sede: via A. Baldovinetti, 5 - 50143 Firenze Tel. 055/70.24.47 - Fax. 055/70.24.91

Succursale: via del Podestà n. 98 - 50125 - Tel. 055/20.47.868 - Fax 055/20.47.589

e-mail ministeriale: [fips21000@istruzione.it](mailto:fips21000@istruzione.it) e-mail pec: [fips21000p@pec.istruzione.it](mailto:fips21000p@pec.istruzione.it)

2. Individua i termini del testo che si riferiscono a forme di violenza e minaccia, esplicite o implicite, riconducibili sia ai fascisti sia ai partigiani. Quali considerazioni di sintesi puoi fare?
3. Ricostruisci le motivazioni che spingono Johnny a unirsi alle formazioni partigiane?
4. Che cosa significa l'espressione «*a squallida riconoscenza dell'età*»? Chiarisci e spiega con parole tue.
5. Nel passaggio conclusivo del testo, Johnny si dirige, nella neve e nel vento, verso la sua nuova avventura da partigiano e sente «*com'è grande un uomo quando è nella sua normale dimensione umana*». Che cosa intende suggerire l'autore, secondo te, con questa riflessione?
6. Rifletti sul significato dell'espressione: «*Era inebriante tanta somma di potere, ma infinitamente più inebriante la coscienza dell'uso legittimo che ne avrebbe fatto*».

#### Interpretazione

Nel brano proposto, Johnny e la sua famiglia vivono il dramma della guerra civile nel corso della II guerra mondiale. Stando al racconto del padre, alle violenze dei fascisti si aggiungono anche le minacce e i soprusi da parte di alcuni partigiani. Nonostante la confusione dei ruoli, Johnny sente di avere il dovere di difendere i più deboli e gli anziani e fa una scelta di campo decisa, accettando la responsabilità che la sua epoca gli impone. Scrivi un testo in cui esponi le tue convinzioni sui rapporti di forza nella società, sulle responsabilità individuali e civili di chi (individuo, gruppo, nazione...) si trova in una posizione di forza e sicurezza rispetto a chi vive in una condizione di debolezza, precarietà o emarginazione. Puoi fare riferimento alle dinamiche della storia e/o all'esperienza presente; richiama le tue letture, conoscenze ed esperienze.

#### **TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

##### **PROPOSTA B1**

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di smartphone, di smartwatch, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le cosiddette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro<sup>1</sup>. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: agency) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il machine

<sup>1</sup> Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.



## Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca

### Liceo Scientifico e Linguistico Statale "Niccolò Rodolico"

Sede: via A. Baldovinetti, 5 - 50143 Firenze Tel. 055/70.24.47 - Fax. 055/70.24.91

Succursale: via del Podestà n. 98 - 50125 - Tel. 055/20.47.868 - Fax 055/20.47.589

e-mail ministeriale: [fips21000@istruzione.it](mailto:fips21000@istruzione.it) e-mail pec: [fips21000p@pec.istruzione.it](mailto:fips21000p@pec.istruzione.it)

learning perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica agency che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "smart", "deep", "learning" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più onlife<sup>2</sup> e nell'infosfera. Questo è l'habitat in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

#### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo l'autore afferma *'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'*?
3. Secondo Luciano Floridi, *'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'*. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere *'sempre più onlife e nell'infosfera'*?

#### Produzione

L'autore afferma che *'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'*. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elaboro un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

<sup>2</sup> Il vocabolario online Treccani definisce l'onlife "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini online ('in linea') e offline ('non in linea'): onlife è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (on + life).



## Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca Liceo Scientifico e Linguistico Statale "Niccolò Rodolico"

Sede: via A. Baldovinetti, 5 - 50143 Firenze Tel. 055/70.24.47 - Fax. 055/70.24.91  
Succursale: via del Podestà n. 98 - 50125 - Tel. 055/20.47.868 - Fax 055/20.47.589  
e-mail ministeriale: [fips21000@istruzione.it](mailto:fips21000@istruzione.it) e-mail pec: [fips21000p@pec.istruzione.it](mailto:fips21000p@pec.istruzione.it)

### **PROPOSTA B2**

Testo tratto da: **Edoardo Segantini**, Corriere della Sera, 26 febbraio 2024

#### **La memoria, l'oblio e il mercato dell'attenzione**

Com'è labile la memoria. Come sale e scende la borsa delle nostre emozioni. Per esempio: che cosa resterà domani della valanga di informazioni, testimonianze, analisi, sulla tragica sequenza degli infortuni sul lavoro? La macchina della notizia è fatta così: un fatto diventa centrale, i media mettono in campo la forza informativa di cui sono capaci (che a volte è davvero tanta) ma dopo un po' quel fatto viene sostituito da un altro e poi da un altro ancora, in una sequenza interminabile di eventi unici e presto dimenticati. Sarebbe ingiusto e ingeneroso sostenere che di tutto l'impegno profuso non resti niente, perché qualcosa rimane. E sarebbe altrettanto sbagliato affermare che -nell'era dell'informazione in ogni luogo, in ogni ora e per ogni persona- non esistano rimedi. Il primo è quello di mantenere viva la memoria. Non una memoria rituale, astratta, ripetitiva, che avrebbe poca utilità, ma una memoria operativa, concreta, propositiva. La strage di Firenze - come è stata chiamata la sciagura che ha provocato la morte di alcuni operai delle costruzioni in un cantiere- solleva temi vecchi e nuovi, che stanno alla base delle morti sul lavoro. In primo luogo gli errori umani. In secondo i controlli sull'applicazione delle norme di sicurezza e l'insufficienza del personale dedicato a quei compiti. Inutile avere una buona legge sulla sicurezza, la 81, se poi non si verifica costantemente che sia rispettata. In terzo luogo la prassi degli "appalti a cascata". Un sistema diventato il motore di abusi che deresponsabilizzano le ditte coinvolte: sulla pelle dei lavoratori italiani e stranieri. Per non parlare dell'elusione delle norme contrattuali ed è la formazione obbligatoria dei lavoratori. Le tre questioni -gli errori, i controlli, gli appalti- potrebbero, anzi dovrebbero diventare temi di un impegno mediatico che andasse al di là dell'evento, quando la tragedia del giorno è oscurata dalla tragedia del giorno dopo, e la sua quotazione si abbassa nel grande mercato dell'attenzione.

#### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Individua le due tematiche che il giornalista affronta nell'articolo. Come sono messe in relazione tra loro?
2. Quale ti sembra essere la tesi sostenuta da chi scrive? Sintetizzala con parole tue.
3. Con quali tecniche argomentative è costruito l'articolo?
4. Analizza le scelte lessicali, in particolare il ricorso ad espressioni figurate. A quale ambito semantico prevalente fanno riferimento? Cosa ne motiva la scelta da parte di Segantini?
5. Quali aspetti critici del mondo dell'informazione sono messi in evidenza?
6. Cosa intende il giornalista quando invita a "*mantenere viva la memoria. Non una memoria rituale, astratta, ripetitiva, che avrebbe poca utilità, ma una memoria operativa, concreta, propositiva*"?

#### **Produzione**

Approfondisci in base ai tuoi interessi e alle tue conoscenze uno dei due spunti suggeriti dall'articolo:

- a) L'importanza di un'adeguata formazione alla sicurezza sul posto di lavoro e il compito che spetta alla



## Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca

### Liceo Scientifico e Linguistico Statale "Niccolò Rodolico"

Sede: via A. Baldovinetti, 5 - 50143 Firenze Tel. 055/70.24.47 - Fax. 055/70.24.91  
Succursale: via del Podestà n. 98 - 50125 - Tel. 055/20.47.868 - Fax 055/20.47.589  
e-mail ministeriale: [fips21000@istruzione.it](mailto:fips21000@istruzione.it) e-mail pec: [fips21000p@pec.istruzione.it](mailto:fips21000p@pec.istruzione.it)

scuola;

b) La memoria come dovere civile di ricordare il difficile cammino degli uomini e delle donne che nel passato hanno lottato per la conquista di più dignitose condizioni di lavoro.

Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

#### **PROPOSTA B3**

Testo tratto da: **Luca Borzani**, *La Repubblica online*, 4 aprile 2022.

([https://genova.repubblica.it/cronaca/2022/04/04/news/la\\_conferenza\\_di\\_genova\\_del\\_1922-344070360/](https://genova.repubblica.it/cronaca/2022/04/04/news/la_conferenza_di_genova_del_1922-344070360/))

#### **La Conferenza di Genova del 1922**

Nei giorni in cui la guerra irrompe di nuovo in Europa, l'anniversario della Conferenza internazionale di Genova, 10 aprile - 19 maggio 1922, riporta a quella che fu l'incapacità delle nazioni europee di costruire una pace duratura dopo la tragedia del primo conflitto mondiale e di avviare un condiviso processo di ricostruzione post bellica. A Genova si consumò, per usare un'espressione di Giovanni Ansaldo, allora caporedattore de "Il Lavoro" e autorevole collaboratore de "La Rivoluzione Liberale" di Piero Gobetti, un'ennesima "sagra della diplomazia". Con il prevalere del carattere scoordinato degli obiettivi, l'eccesso confusivo di partecipazione, lo sguardo dei singoli paesi più rivolto al passato e agli interessi nazionali piuttosto che sui mutamenti esplosivi nell'economia, nella società e nella politica prodotti dalla Grande Guerra. A partire dalla rivoluzione sovietica del 1917. [...] Un giudizio largamente condiviso dagli storici, che accentua però quel carattere di spartiacque, di svuotarsi delle diplomazie internazionali, rappresentato dalla Conferenza e, insieme, valorizza il carico di speranza e di attese che si riversarono sul capoluogo ligure. Per la prima volta sedevano intorno a uno stesso tavolo sia le nazioni vincitrici che quelle sconfitte, in testa la Germania, ed era presente la Russia, assunta fino ad allora come un'paria internazionale. E su cui pesavano drammaticamente le conseguenze di una guerra civile a cui molto avevano contribuito, con il blocco economico e l'invio di truppe, le stesse potenze dell'Intesa. Alla Conferenza fortemente voluta, se non imposta, dal premier britannico David Lloyd George, partecipano trentaquattro paesi, tra cui cinque dominions inglesi. Insomma, Genova si era trovata ad ospitare il mondo. Avverrà di nuovo soltanto con il G8 del 2001. [...]

Genova che ospita la Conferenza non è però una città pacificata. Come non lo è l'Italia. Un tesissimo conflitto sociale continua ad attraversarla e a cui corrisponde la violenta azione del fascismo. [...] L'insistenza franco-belga nell'isolare la Germania e il voler costringere la Russia al pagamento dei debiti contratti dallo zar sono le ragioni principali del fallimento. Così come il non mettere in discussione i trattati imposti dai vincitori, le sanzioni, l'entità delle riparazioni, i modi e i tempi dei pagamenti. Di disarmo non si riuscirà a parlare. Molto di quello che avverrà è anche conseguenza del non aver trovato ragioni comuni e accettabili da tutti. L'ombra del secondo conflitto mondiale e dei totalitarismi, ancorché imprevedibile, comincia a formarsi. L'Italia ne sarà coinvolta per prima. Ecco, a distanza di un secolo, le difficoltà a costruire la pace a fronte della facilità della guerra ci interrogano con straordinaria forza.

#### **Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.



## Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca

### Liceo Scientifico e Linguistico Statale "Niccolò Rodolico"

Sede: via A. Baldovinetti, 5 - 50143 Firenze Tel. 055/70.24.47 - Fax. 055/70.24.91

Succursale: via del Podestà n. 98 - 50125 - Tel. 055/20.47.868 - Fax 055/20.47.589

e-mail ministeriale: [fips21000@istruzione.it](mailto:fips21000@istruzione.it) e-mail pec: [fips21000p@pec.istruzione.it](mailto:fips21000p@pec.istruzione.it)

1. Riassumi il contenuto del brano mettendo in rilievo il clima storico in cui si svolse la Conferenza di Genova
2. Nel brano, l'autore sottolinea che Genova *'non è però una città pacificata'*. Perché? Spiega a quali tensioni politico-sociali, anche a livello nazionale, Borzani fa riferimento.
3. Individua quali furono, a parere dell'autore, le principali cause del fallimento delle trattative e le conseguenze dei mancati accordi tra le potenze europee.
4. Illustra quali furono i mutamenti esplosivi prodotti dalla Grande Guerra nelle nazioni del continente europeo.

#### Produzione

Esattamente a cento anni di distanza dalla Conferenza di Genova, la situazione storica è profondamente mutata, eppure le riflessioni espresse dall'autore circa quell'evento possono essere riferite anche all'attualità. Esponi le tue considerazioni in proposito e approfondiscile, argomentando e traendo spunto dai tuoi studi, dalle tue letture e dalle tue conoscenze, ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

#### PROPOSTA C1

Testo tratto da: *Non è il paese che sognavo* di **Carlo Azeglio Ciampi**. Colloquio con Alberto Orioli, Il Saggiatore, Milano, 2010

“Cosa c'è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell'unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?”

“A proposito di musicalità [...] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l'italiano ai tedeschi dei corsi serali, quindi a persone di varia estrazione, ventenni o sessantenni appassionati della nostra amata lingua, cominciavo sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere la *Pioggia nel pineto* di D'annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammaliati, mi pregavano di non interrompermi pur non capendo all'inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l'interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in *Se questo è un uomo*. È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della “*Commedia* di Dante, vero padre dell'italiano, l'opera in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l'unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice”. Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alsaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l'italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetere ancora la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta “come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono”; gli sembrò “qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell'intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui”. [...] “A differenza che per altre nazioni, l'italiano non è nato come lingua di una capitale magari imposta all'intero territorio con le armi. È nata da un libro, dalla convergenza di circa settanta dialetti e linguaggi dell'epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione.”





## Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca

### Liceo Scientifico e Linguistico Statale "Niccolò Rodolico"

Sede: via A. Baldovinetti, 5 - 50143 Firenze Tel. 055/70.24.47 - Fax. 055/70.24.91

Succursale: via del Podestà n. 98 - 50125 - Tel. 055/20.47.868 - Fax 055/20.47.589

e-mail ministeriale: [fips21000@istruzione.it](mailto:fips21000@istruzione.it) e-mail pec: [fips21000p@pec.istruzione.it](mailto:fips21000p@pec.istruzione.it)

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull'importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l'importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell'identità nazionale.

Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

#### **PROPOSTA C2**

Testo tratto da: **Wisława Szymborska**, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957-1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».

Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...]

Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaac Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccogliercle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono 'passione e fantasia': condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

---

Durata della prova: 5 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano.

**TIPOLOGIA A**

COMPETENZE (come declinate nel curricolo verticale di Istituto)	AMBITI DEGLI INDICATORI	INDICATORI GENERALI (punti 60)	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	Gravemente insuf- ficente (minore o uguale a 4/10)	Insufficiente (5/10)	Sufficiente (6/10)	Discreto (7/10)	Buono (8/10)	Ottimo (9-10/10)	Punteggio ottenuto
<ul style="list-style-type: none"> <li>• IMPARARE AD IMPARARE</li> <li>• AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</li> <li>• INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI</li> <li>• ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE</li> </ul>	ADEGUATEZZA (Punti max. 40)		-Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) - -Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici -Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) -Interpretazione corretta e articolata del testo - PUNTI 40	0-20 Mancato o scarso rispetto dei vincoli indicati nella consegna. Interpretazione errata del testo per frequenti fraintendimenti del contenuto. Riconoscimento inadeguato degli aspetti linguistico - stilistici.	21-22 Parziale rispetto dei vincoli indicati nella consegna Comprensione superficiale del contenuto e interpretazione limitata del testo con parziale riconoscimento degli aspetti linguistico - stilistici.	23-26 Sostanziale rispetto dei vincoli indicati nella consegna. Comprensione sostanziale del testo e interpretazione nel complesso corretta. Riconoscimento degli aspetti linguistico - stilistici essenziali.	27-30 Rispetto adeguato dei vincoli indicati nella consegna. Testo compreso nei suoi snodi tematici, con interpretazione complessiva adeguata e corretto riconoscimento degli aspetti linguistico - stilistici.	31-34 Pieno rispetto dei vincoli indicati nella consegna. Piena comprensione del testo e interpretazione articolata dei suoi snodi tematici con riconoscimento puntuale degli aspetti linguistico - stilistici.	35-40 Rispetto puntuale e consapevole dei vincoli indicati nella consegna. Comprensione sicura del testo. Interpretazione approfondita e articolata degli snodi tematici. Precisa individuazione e accurata analisi degli aspetti linguistico - stilistici.	___/40
	CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO (Punti max. 15)	-Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali -Espressione di giudizi critici e valutazioni personali - PUNTI 15		0-6 Conoscenze gravemente carenti. Riferimenti culturali e giudizi critici assenti o non pertinenti.	7-8 Conoscenze lacunose. Riferimenti culturali e giudizi critici generici e superficiali.	9 Conoscenze essenziali. Riferimenti culturali e giudizi critici semplici e nel complesso pertinenti.	10-11 Conoscenze adeguate. Riferimenti culturali pertinenti con spunti di valutazione personale.	12-13 Conoscenze articolate. Riferimenti culturali ampi e giudizi critici autonomi.	14-15 Conoscenze approfondite. Riferimenti culturali ricchi e articolati con giudizi critici e valutazioni originali e motivate.	___/15
<ul style="list-style-type: none"> <li>• PROGETTARE</li> <li>• RISOLVERE PROBLEMI</li> <li>• COMUNICARE</li> </ul>	ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (Punti max. 20)	-Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo -Coesione e coerenza testuale - PUNTI 20		0-8 Pianificazione gravemente disorganica e mancante di coerenza	9-10 Elaborato confuso e poco organizzato, frammentario e disarticolato	11-12 Testo lineare ed essenziale ma logicamente ordinato	13-14 Testo nel complesso organizzato e con uno sviluppo perlopiù ordinato	15-16 Testo organizzato in modo adeguato con buona connessione tra le idee	17-20 Testo ben organizzato, articolato e pianificato	___/20
	LESSICO E STILE (Punti max. 10)	-Ricchezza e padronanza lessicale - PUNTI 10		0-4 Uso di un lessico povero del tutto inappropriato	5 Uso di un lessico generico e/o ripetuto con un uso non sempre adeguato del registro espressivo	6 Uso di un lessico generalmente adeguato	7 Uso di un lessico adeguato, perlopiù specifico	8 Uso di un lessico specifico adeguato	9-10 Uso di un lessico specifico ricco, appropriato ed efficace	___/10
<ul style="list-style-type: none"> <li>• IMPARARE AD IMPARARE</li> <li>• COMUNICARE</li> </ul>	CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA (Punti max. 15)	-Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura - PUNTI 15		0-6 Difficoltà nell'uso delle strutture morfosintattiche. Frequenti errori ortografici. Uso errato della punteggiatura	7-8 Errori nell'uso delle strutture morfosintattiche che non inficiano la comprensibilità totale del testo. Alcuni errori ortografici e/o di punteggiatura	9 Uso sufficientemente adeguato delle strutture morfosintattiche e della punteggiatura. Limitati errori ortografici	10-11 Morfosintassi, punteggiatura e ortografia generalmente corrette, con saltuarie imprecisioni.	12-13 Strutture morfosintattiche utilizzate in modo corretto. Uso perlopiù appropriato della punteggiatura	14-15 Strutture morfosintattiche utilizzate in modo corretto e articolato. Uso appropriato ed efficace della punteggiatura	___/15
			Totali parziali fasce e totale generale	<b>0-44</b>	<b>49-53</b>	<b>58-62</b>	<b>67-73</b>	<b>78-84</b>	<b>89-100</b>	<b>___/100</b>

**Corrispondenza punteggio - voto in decimi**

Punti	0-44	45-48	49-53	54-57	58-62	63-66	67-73	74-77	78-84	85-88	89-93	94-97	98-100
Voto	≤4	4.5	5	5.5	6	6.5	7	7.5	8	8.5	9	9.5	10

**Corrispondenza punteggio - voto in ventesimi**

Punti	0-44	45-48	49-53	54-57	58-62	63-66	67-73	74-77	78-84	85-88	89-93	94-97	98-100
Voto	≤8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

Gli eventuali punteggi frazionari saranno convertiti in mezzi voti nella valutazione in ventesimi, e in quarti di voto in quella in decimi. Per esempio: 72.5 → 14.5 (ventesimi) / 7+ (decimi).

**TIPOLOGIA B**

COMPETENZE (come declinate nel curricolo verticale di Istituto)	AMBITI DEGLI INDICATORI	INDICATORI GENERALI (punti 60)	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	Gravemente insufficiente (minore o uguale a 4/10)	Insufficiente (5/10)	Sufficiente (6/10)	Discreto (7/10)	Buono (8/10)	Ottimo (9-10/10)	Punteggio ot- tenuto
<ul style="list-style-type: none"> <li>• IMPARARE AD IMPARARE</li> <li>• AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</li> <li>• INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI</li> <li>• ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE</li> </ul>	ADEGUATEZZA  (Punti max.15)		-Individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni nel testo proposto - PUNTI 15	0-6 Individuazione errata o assente	7-8 Individuazione parziale e/o imprecisa	9 Individuazione corretta ma essenziale	10-11 Individuazione globalmente corretta e appropriata	12-13 Individuazione corretta e completa	14-15 Individuazione completa e ben rielaborata	___/15
	CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO  (Punti max.30)	-Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali -Espressione di giudizi critici e valutazioni personali - PUNTI 15	-Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione - PUNTI 15	0-14 Riferimenti culturali scarsi e/o non congruenti e valutazioni personali non presenti e/o non pertinenti	15-16 Riferimenti culturali generici e non sempre pertinenti e valutazioni personali poco significative e superficiali	17-19 Riferimenti culturali semplici e complessivamente pertinenti e valutazioni personali corrette ma modestamente articolate	20-22 Riferimenti culturali pertinenti e adeguatamente precisati e valutazioni personali con qualche spunto di originalità	23-25 Riferimenti culturali ampi e precisi e valutazioni personali pertinenti e originali	26-30 Riferimenti culturali ricchi, puntuali e articolati e valutazioni personali rielaborate in maniera critica autonoma	___/30
<ul style="list-style-type: none"> <li>• PROGETTARE</li> <li>• RISOLVERE PROBLEMI</li> <li>• COMUNICARE</li> </ul>	ORGANIZZAZIONE DEL TESTO  (Punti max.30)	-Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo -Coesione e coerenza testuale - PUNTI 20	-Capacità di sostenere con coerenza il percorso ragionativo adottando connettivi pertinenti - PUNTI 10	0-14 Pianificazione gravemente disorganica e mancante di coerenza	15-16 Elaborato confuso e poco organizzato; uso non appropriato dei connettivi	17-19 Testo lineare. Connettivi perlopiù adeguati	20-22 Testo nel complesso organizzato e con un adeguato uso dei connettivi	23-25 Testo organizzato in modo adeguato con buona connessione tra le idee	26-30 Testo ben organizzato, articolato e pianificato con un uso efficace dei connettivi	___/30
	LESSICO E STILE  (Punti max.10)	-Ricchezza e padronanza lessicale - PUNTI 10		0-4 Uso di un lessico povero del tutto inappropriato	5 Uso di un lessico generico e/o ripetuto con un uso non sempre adeguato del registro espressivo	6 Uso di un lessico generalmente adeguato	7 Uso di un lessico adeguato, perlopiù specifico	8 Uso di un lessico specifico adeguato	9-10 Uso di un lessico specifico ricco, appropriato ed efficace	___/10
<ul style="list-style-type: none"> <li>• IMPARARE AD IMPARARE</li> <li>• COMUNICARE</li> </ul>	CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA (Punti max.15)	-Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura - PUNTI 15		0-6 Difficoltà nell'uso delle strutture morfosintattiche. Frequenti errori ortografici. Uso errato della punteggiatura	7-8 Errori nell'uso delle strutture morfosintattiche che non inficiano la comprensibilità totale del testo. Alcuni errori ortografici e/o di punteggiatura	9 Uso sufficientemente adeguato delle strutture morfosintattiche e della punteggiatura. Limitati errori ortografici	10-11 Morfosintassi, punteggiatura e ortografia generalmente corrette, con saltuarie imprecisioni.	12-13 Strutture morfosintattiche utilizzate in modo corretto. Uso perlopiù appropriato della punteggiatura	14-15 Strutture morfosintattiche utilizzate in modo corretto e articolato. Uso appropriato ed efficace della punteggiatura	___/15
			Totali parziali fasce e totale generale	<b>0-44</b>	<b>49-53</b>	<b>58-62</b>	<b>67-73</b>	<b>78-84</b>	<b>89-100</b>	<b>___/100</b>

**Corrispondenza punteggio - voto in decimi**

Punti	0-44	45-48	49-53	54-57	58-62	63-66	67-73	74-77	78-84	85-88	89-93	94-97	98-100
Voto	≤4	4.5	5	5.5	6	6.5	7	7.5	8	8.5	9	9.5	10

**Corrispondenza punteggio - voto in ventesimi**

Punti	0-44	45-48	49-53	54-57	58-62	63-66	67-73	74-77	78-84	85-88	89-93	94-97	98-100
Voto	≤8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

Gli eventuali punteggi frazionari saranno convertiti in mezzi voti nella valutazione in ventesimi, e in quarti di voto in quella in decimi. Per esempio: 72.5 → 14.5 (ventesimi) / 7+ (decimi).

**TIPOLOGIA C**

COMPETENZE (come declinate nel curricolo verticale di Istituto)	AMBITI DEGLI INDICATORI	INDICATORI GENERALI (punti 60)	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	Gravemente insufficiente (minore o uguale a 4/10)	Insufficiente (5/10)	Sufficiente (6/10)	Discreto (7/10)	Buono (8/10)	Ottimo (9-10/10)	Punteggio ottenuto
<ul style="list-style-type: none"> <li>• IMPARARE AD IMPARARE</li> <li>• AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</li> <li>• INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI</li> <li>• ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE</li> </ul>	ADEGUATEZZA  (Punti max.15)		-Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione - PUNTI 15	0-6 Scarsa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne	7-8 Parziale pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne	9 Complessivamente adeguata pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne	10-11 Adeguate pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne	12-13 Buona pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne	14-15 Testo pienamente pertinente rispetto alla traccia e alle consegne	___/15
	CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO  (Punti max.30)	-Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali -Espressione di giudizi critici e valutazioni personali - PUNTI 15	-Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - PUNTI 15	0-14 Riferimenti culturali scarsi e/o non congruenti e valutazioni personali non presenti e/o non pertinenti	15-16 Riferimenti culturali generici e non sempre pertinenti e valutazioni personali poco significative e superficiali	17-19 Riferimenti culturali semplici e complessivamente pertinenti e valutazioni personali corrette ma modestamente articolate	20-22 Riferimenti culturali pertinenti e adeguatamente precisati e valutazioni personali con qualche spunto di originalità	23-25 Riferimenti culturali ampi e precisi e valutazioni personali pertinenti e originali	26-30 Riferimenti culturali ricchi, puntuali e articolati e valutazioni personali rielaborate in maniera critica autonoma	___/30
<ul style="list-style-type: none"> <li>• PROGETTARE</li> <li>• RISOLVERE PROBLEMI</li> <li>• COMUNICARE</li> </ul>	ORGANIZZAZIONE DEL TESTO  (Punti max.30)	-Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo -Coesione e coerenza testuale - PUNTI 20	-Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione - PUNTI 10	0-14 Pianificazione gravemente disorganica e mancante di coerenza	15-16 Elaborato confuso e poco organizzato; esposizione frammentaria e disarticolata	17-19 Testo lineare; esposizione essenziale ma logicamente ordinata	20-22 Testo nel complesso organizzato e con uno sviluppo perlomeno più ordinato	23-25 Testo organizzato in modo adeguato con buona connessione tra le idee	26-30 Testo ben organizzato, articolato e pianificato	___/30
	LESSICO E STILE  (Punti max.10)	-Ricchezza e padronanza lessicale - PUNTI 10		0-4 Uso di un lessico povero del tutto inappropriato	5 Uso di un lessico generico e/o ripetuto con un uso non sempre adeguato del registro espressivo	6 Uso di un lessico generalmente adeguato	7 Uso di un lessico adeguato, perlomeno specifico	8 Uso di un lessico specifico adeguato	9-10 Uso di un lessico specifico ricco, appropriato ed efficace	___/10
<ul style="list-style-type: none"> <li>• IMPARARE AD IMPARARE</li> <li>• COMUNICARE</li> </ul>	CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA  (Punti max.15)	-Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura - PUNTI 15		0-6 Difficoltà nello uso delle strutture morfosintattiche. Frequenti errori ortografici. Uso errato della punteggiatura	7-8 Errori nell'uso delle strutture morfosintattiche e che non inficiano la comprensibilità totale del testo. Alcuni errori ortografici e/o di punteggiatura	9 Uso sufficientemente adeguato delle strutture morfosintattiche e della punteggiatura. Limitati errori ortografici	10-11 Morfosintassi, punteggiatura e ortografia generalmente corrette, con saltuarie imprecisioni.	12-13 Strutture morfosintattiche utilizzate in modo corretto. Uso perlomeno appropriato della punteggiatura	14-15 Strutture morfosintattiche utilizzate in modo corretto e articolato. Uso appropriato ed efficace della punteggiatura	___/15
			Totali parziali fasce e totale generale	<b>0-44</b>	<b>49-53</b>	<b>58-62</b>	<b>67-73</b>	<b>78-84</b>	<b>89-100</b>	<b>___/100</b>

**Corrispondenza punteggio - voto in decimi**

Punti	0-44	45-48	49-53	54-57	58-62	63-66	67-73	74-77	78-84	85-88	89-93	94-97	98-100
Voto	≤4	4.5	5	5.5	6	6.5	7	7.5	8	8.5	9	9.5	10

**Corrispondenza punteggio - voto in ventesimi**

Punti	0-44	45-48	49-53	54-57	58-62	63-66	67-73	74-77	78-84	85-88	89-93	94-97	98-100
Voto	≤8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

Gli eventuali punteggi frazionari saranno convertiti in mezzi voti nella valutazione in ventesimi, e in quarti di voto in quella in decimi. Per esempio: 72.5 → 14.5 (ventesimi) / 7+ (decimi).



Ministero dell'Istruzione e del Merito  
Liceo Scientifico e Linguistico Statale "Niccolò Rodolico"  
Sede: via A. Baldovinetti 5 - 50142 Firenze Tel. 055.70.24.47 <http://www.liceorodolico.it> –  
e-mail: [fips21000p@istruzione.it](mailto:fips21000p@istruzione.it) - e-mail pec: [fips21000p@pec.istruzione.it](mailto:fips21000p@pec.istruzione.it)

## SECONDA PROVA SCRITTA – SIMULAZIONE 1

**Indirizzo:** LICEO LINGUISTICO

**Disciplina:** LINGUA E CULTURA STRANIERA 3:FRANCESE

### PARTIE 1 – COMPRÉHENSION ET ANALYSE

*Lisez les textes A et B et répondez aux questions.*

#### Texte A

*(Dans ce texte, l'auteur répond aux questions de sa fille sur le problème du racisme.)*

Mérimè,

Il ne faut rien oublier, rien occulter, rien négliger.

Le racisme est un fait, ce n'est pas un accident ou une bavure de l'histoire. Le racisme est là où prospère l'homme,

5

Là où les sentiments se confrontent et se font la guerre.

Sentiment de supériorité

Sentiment de puissance qui autorise l'homme à mépriser d'autres hommes qui ne lui ont pourtant rien fait

Sentiment d'être autorisé à porter des jugements sur des différences que l'homme traite comme autant de signes d'inégalité

10

Sentiment de se sentir plein de pouvoir parce que plein d'or et d'argent. Il ne faut rien oublier

L'homme n'est pas un loup pour l'homme

N'accablons point les pauvres animaux qui ne se font jamais la guerre

Mais l'homme est simplement un homme pour l'homme.

15

C'est son meilleur ennemi

C'est la guerre qu'il préfère, celle qui annihile d'autres hommes

Celle qui humilie et fait table rase

Celle qui détruit le foyer et les jardins

Celle qui piétine l'innocence des enfants et des vieilles personnes.

20

Le racisme, ma fille, colle à la peau de l'homme où qu'il se trouve

Même sur une île déserte, cet homme trouvera qui haïr, qui mépriser, qui humilier Haïr pour exister, pour se sentir vivant

Il pourrait aimer

Mais l'amour n'est pas chose aisée

25

Il faut mériter l'amour

Il faut le séduire, l'arracher à la nuit et aux ombres cachées derrière les sourires. Ma fille,



tu as bien compris que tout est dans l'éducation, cette pédagogie du quotidien Cette obstination à inculquer des valeurs à l'enfance et à lui apprendre à les respecter. Le respect n'est pas autre chose qu'une humilité grandiose qui fait que l'humanité prend sens

30

Le respect, c'est d'aller vers les autres, qu'ils sont en danger ou dans la pauvreté et le besoin et leur tendre la main

Le respect, c'est considérer que nous sommes tous différents et pourtant semblables

Qu'un homme vaut un autre homme, quels que soient sa taille, sa couleur de peau, la langue qu'il parle, la foi qui l'habite, le doute qu'il cultive, le désir qu'il poursuit, le travail qu'il effectue, la folie qu'il brandit ou la sagesse qu'il place au-dessus de tout. Le respect, ma fille, est le devoir de tout être

Parce que nous avons tous besoin d'être respectés pour vivre et entreprendre des choses qui font honneur à l'humanité.

Ô ma fille

40

Tu as vu tant de choses dans tes voyages et tu as appris qu'aller vers d'autres horizons, visiter d'autres pays et d'autres cultures fait reculer le racisme qui, lui, est fondé, principalement sur l'ignorance, la peur de l'inconnu et la haine qu'inspire telle ou telle religion. Voilà pourquoi ma fille, je m'adresse aujourd'hui à toi [...]. Aujourd'hui plus que jamais, la vigilance et la lutte contre ce fléau qu'est le racisme sont nécessaires.

45

[460 mots]

Tahar Ben Jelloun (1944-), extrait tiré de *Le Racisme expliqué à ma fille* (1998, 2018)

*Dites si les affirmations suivantes sont **Vraies (V)**, **Fausse (F)** ou si l'information **n'est pas précisée (NP)** en cochant la case correspondante.*

1. L'auteur a lui-même été victime de racisme.

**V**      **F**      **NP**

2. L'auteur conseille à sa fille de respecter son prochain.

**V**      **F**      **NP**

3. Pour l'auteur, le racisme est un fait du passé.

**V**      **F**      **NP**

*Répondez aux questions suivantes avec vos propres mots et par des phrases complètes.*

4. Quels sont les moyens proposés dans le texte pour lutter contre le racisme ? 5.

Analysez le texte : par quels moyens l'auteur cherche-t-il à convaincre son lecteur ?



## Texte B

### *La carte bancaire, chronique d'une disparition annoncée*

Des grands-parents qui paient leurs achats en espèces, des parents qui utilisent leur carte bancaire et des enfants qui préfèrent leur téléphone portable. Pour beaucoup de professionnels des paiements, c'est le schéma type des usages en France, comme dans la plupart des pays développés.

5

Il n'est pas certain qu'il le reste longtemps : les banques, les fournisseurs de technologies et les spécialistes des services de paiement multiplient les innovations, avec l'idée de s'attaquer au modèle ultra-dominant de la carte. Car la France est un pays de cartes bancaires (CB). Selon la dernière enquête annuelle de la Banque centrale européenne, en 2022, les cartes représentaient 53 % de la valeur globale des transactions dans l'Hexagone, contre 35 % pour les espèces et 3 % pour les applications mobiles.

10

Cette domination continue de profiter au réseau de cartes bancaires, avec 15 milliards de transactions en 2022, pour un montant global de 685 milliards d'euros, selon l'Observatoire CB. [...] Problème : si CB reste, et de loin, le premier acteur en France, sa part de marché s'effrite, lentement mais sûrement, puisqu'elle était de 93 % il y a une dizaine d'années et qu'elle recule d'environ 1 point par an.

15

Ces mouvements ont aussi favorisé l'éclosion de start-up comme la licorne française Lydia, pionnière du transfert d'argent dématérialisé par le téléphone portable, qui affiche plus de 5 millions d'utilisateurs en France. Et ici, plus besoin de cartes ! Le succès de Lydia ces dernières années a été tel que l'expression « faire un Lydia » est aujourd'hui passée dans le langage courant. [...]

20

Mais une toute autre catégorie d'acteurs entend aussi se faire une place sur le marché des paiements [...] : les Gafam (Google, Amazon, Facebook, Apple et Microsoft). Apple a joué un rôle-clé ces dernières années dans la dématérialisation, avec Apple Pay, qui permet de transformer son téléphone portable en moyen de paiement. [...]

25

La dématérialisation des moyens de paiement n'en est donc qu'à ses débuts. « Votre téléphone est un support de paiement, votre montre est un support de paiement, vous pourrez peut-être bientôt payer avec une bague, un collier ... », explique Romain Boisson, directeur général de Visa France.

[360 mots]

Angrand, Lagadec et Martinez, « Le Monde », 3 mars 2024

Répondez aux questions en cochant (X) la bonne réponse.

#### 1. Le principal moyen de paiement utilisé en France est :

- a le paiement dématérialisé.
- b la carte bancaire.
- c les espèces.



Ministero dell'Istruzione e del Merito  
Liceo Scientifico e Linguistico Statale "Niccolò Rodolico"  
Sede: via A. Baldovinetti 5 - 50142 Firenze Tel. 055.70.24.47 <http://www.liceorodolico.it> –  
e-mail: [fips21000p@istruzione.it](mailto:fips21000p@istruzione.it) - e-mail pec: [fips21000p@pec.istruzione.it](mailto:fips21000p@pec.istruzione.it)

**2. « Faire un Lydia » signifie :**

- a créer une start-up dans la finance.
- b faire un virement bancaire.
- c payer avec son téléphone portable.

**3. Selon Romain Boisson, dans le futur, les Français payeront :**

- a de plus en plus avec les nouveaux moyens de paiement. b
- uniquement avec les nouveaux moyens de paiement. c
- toujours avec la carte bancaire.

*Répondez aux questions suivantes avec vos propres mots et par des phrases complètes.*

- 4. Quel lien les auteurs font-ils entre l'âge et l'usage de différents moyens de paiement ?
- 5. L'article cite deux nouveaux moyens de paiement : quels sont-ils ? Expliquez leur particularité.

## **PARTIE 2 – PRODUCTION ÉCRITE**

### **Sujet A**

L'auteur français Robert Sabatier a écrit : « Le racisme est une manière de déléguer à l'autre le dégoût qu'on a de soi-même. »

Pensez-vous que la détestation de l'autre et de sa différence aide une personne à se sentir mieux ? Écrivez votre point de vue dans un texte de 150 mots.

### **Sujet B**

Vous organisez un séjour à Paris pendant la période des Jeux Olympiques d'été. Écrivez un texte de 150 mots à votre meilleur ami pour partager vos sentiments et inquiétudes liés à l'organisation de ce voyage.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario monolingue e bilingue.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.



## SECONDA PROVA SCRITTA – SIMULAZIONE

**Indirizzo:** LICEO LINGUISTICO

**Tema di:** LINGUA E CULTURA STRANIERA 3

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE

*Liceo linguistico: a.s.: Candidato: Classe: Lingua straniera:*

	<b>5</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>1</b>
<b>Comprensione del testo</b>	Decisamente adeguata e pertinente	Adeguata e completa	Essenziale ma con qualche inesattezza	Scarsa comprensione del testo	Comprensione generale del testo quasi nulla
<b>Analisi del testo</b>	Chiara e ben articolata	Adeguatamente articolata e corretta	Sostanzialmente corretta, ma con qualche errore	Superficiale e lacunosa	Errata e inappropriata, con moltissime inesattezze
<b>Produzione scritta: aderenza alla traccia</b>	Completa, appropriata con spunti originali e personali	Completa, pertinente e appropriata	Tendenzialmente superficiale e schematica ma corretta	Imprecisa e non sempre pertinente	Scarsa aderenza alla traccia e non rispetto della consegna
<b>Produzione scritta: organizzazione del testo e correttezza linguistica</b>	Organizzazione e coerente e coesa: <b>2.5</b>  Forma corretta, personale e appropriata: <b>2.5</b>	Organizzazione sostanzialmente efficace: <b>2</b>  Forma complessivamente corretta: <b>2</b>	Organizzazione semplice ma chiara: <b>1.5</b>  Forma adeguata sebbene con imprecisioni morfosintattiche: <b>1.5</b>	Organizzazione non sempre efficace e tendenzialmente confusa: <b>1</b>  Forma non sempre chiara e/o con errori anche gravi: <b>1</b>	Organizzazione inefficace e priva di sequenzialità logica: <b>0.5</b>  Forma confusa con gravi errori: <b>0.5</b>

## Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
<b>Punteggio totale della prova</b>				



Firmato digitalmente da  
**VALDITARA GIUSEPPE**  
 C = IT  
 O = MINISTERO  
 DELL'ISTRUZIONE E DEL  
 MERITO